

Iniziativa del Comune di Nizza

Tablet e cellulari nelle case di riposo



La consegna del primo smartphone all'Anteo

Un tablet in casa di riposo per chiamare a casa. Per vedere i nipotini, salutare i figli e fare a tutti loro gli auguri di Pasqua.

L'idea è del sindaco di Nizza Simone Nosenzo. «Stavo portando del materiale in una struttura nicese quando ho letto il cartello "vietata noi visita ai degenti" ed ho avuto l'intuizione - racconta -. Il ministero della Sanità si è raccomandato di mantenere i rapporti sociali anche a distanza. Un po' più facile per chi è a casa. Molto più difficile per chi è in una casa di riposo blindata da più di 40 giorni ed ha poca attitudine con la tecnologia». L'idea è finita nella chat della giunta comunale ed i poche ore sono spuntati 4 tra tablet e smartphone. Tutti donati da amministratori. «Ora sono sulla scrivania del tecnico informatico comunale - prosegue il primo cittadino -. Installerà programmi per le videochiamate e li distribuiremo alla case di riposo». Tutti i dispositivi avranno

una scheda sim per navigare su internet. «In un momento come questo ti rendi conto che si può fare la differenza con poco - ancora Simone Nosenzo -. Con un investimento di 40 euro, il costo delle sim dati, permetteremo a tante famiglie di stringersi, virtualmente, durante le vacanze di di Pasqua». Le strutture che riceveranno i tablet e telefoni sono Anteo cooperativa sociale, Casamia Rosbella, Villa Cerreto e Nostra Signora della Pietà.

«Come abbiamo spiegato la nostra idea, ci hanno subito detto sì - aggiunge il sindaco di Nizza Monferrato -. In questo momento la vita per gli ospiti e gli operatori nelle strutture è molto dura. Un progetto a costo zero, permetterà loro di sorridere e veder sorridere i degenti. Auguro loro una buona Pasqua, ma sono certo che l'augurio più sentito, ed atteso, arriverà dai loro cari». R. CO. —

